

## Trono

Oltraggi da alti seggi  
verso spiagge riempite da  
paggi  
dentro bottiglie gravide  
di messaggi.  
Polemici figli di oggi  
colpiscono  
le menti grazie ai loro  
presagi.  
Camminiamo su un ponte sottile  
fatto di pietra leggera.  
Fossili eterei  
ritrovati sullo sfondo  
di uno stagno nel quale  
regna l'ingordigia,  
fa festa l'avarizia  
detta legge la spietatezza.  
Moltitudini di persone  
nullatenenti  
vociferano cambiamenti,  
si mettono in fila per elaborare  
nuovi accomodamenti.  
Solievo.  
Rabbia.  
Detenzione abusiva o lecita  
nei carceri della vita.  
Nelle roccaforti del pensiero;  
simili a oscure celle abitate  
da frati iniqui,  
grassi,  
quasi nullafacenti.  
Solitudine immensa.  
Ansia da insuccesso che vince  
sull'amore non fatto solo  
di sesso.  
Mortalità dilagante.  
Scrivere senza la P.  
Un'insegna per principianti al volante.  
Volente o nolente  
resto sempre seduta stante  
il peggiore dei nemici  
il migliore amico di chi riesce  
ad allontanarsi.  
Siamo pari.  
Pori traspiranti nutrienti.  
Trattenenti gas e liquami/scarti nauseabondi.  
Organismo in subbuglio.  
Scossi dall'ennesimo abbaglio

ci ritroviamo in visibilio  
portatori sani di morbillo.</pre>

-----  
Roma 16-12-2005

VENA